

**Collaborazione Pastorale di Udine centro**  
**(parrocchie di S. Maria Annunziata, S. Quirino, SS. Redentore,**  
**Beata Vergine delle Grazie, S. Giorgio)**

**IL BALZO IN AVANTI (?)**  
**Cinque incontri sul Concilio Vaticano II**

*don Federico Grosso*

Lo scopo principale di questo concilio  
non è la discussione di questo o quel tema  
della dottrina fondamentale della chiesa [...].  
Ma dalla rinnovata, serena e tranquilla adesione  
a tutto l'insegnamento della chiesa [...],  
lo spirito cristiano, cattolico e apostolico del mondo intero  
attende un balzo in avanti verso una penetrazione dottrinale  
e una formazione delle coscienze.

*Giovanni XXIII<sup>1</sup>*

### **Premessa**

L'irriverente punto di domanda nel titolo ha un unico scopo: chiederci, a distanza di oltre cinquant'anni di distanza, qual è il significato profondo dell'evento capitale che la Chiesa cattolica ha vissuto nell'ultimo secolo e che di fatto sta vivendo ancora. In altre parole: il balzo in avanti, auspicato da Giovanni XXIII c'è stato o no? A che punto siamo nella ricezione del Vaticano II? Hanno ragione i critici oppure i delusi?

Ma, prima di valutare, forse è opportuno conoscere. Quanti di noi hanno realmente idea di che cos'è stato il Vaticano II? Di che cosa abbia realmente detto? Forse è ancora utile riandare alla sua storia e ribadire i suoi temi di fondo partendo dai testi che ha prodotto.

I cinque incontri proposti nella CP di Udine centro hanno come scopo primario di presentare l'evento conciliare nelle sue dinamiche interne ed ecclesiali, di proporre un percorso almeno iniziale attraverso i suoi documenti principali e di indicare alcune linee spendibili sul versante della catechesi e della pastorale attuali, soprattutto per quanto riguarda i temi della missionarietà e della ministerialità.

Ecco allora la proposta:

1. CVII: gesto e storia;
2. Le quattro costituzioni conciliari: *Dei verbum* (1965);
3. Le quattro costituzioni conciliari: *Sacrosanctum concilium* (1963);
4. Le quattro costituzioni conciliari: *Lumen gentium* (1964);
5. Le quattro costituzioni conciliari: *Gaudium et spes* (1965);

### **Lecture consigliate**

Qui di seguito sono proposti alcuni testi di base per farsi un'idea di cos'è stato il Vaticano II. Sono letture più o meno impegnative, ma tutte di carattere generale e abordabili da parte di un pubblico di non specialisti. Durante il percorso, affrontando di volta in volta argomenti più specifici, verranno suggerite altre letture utili.

G. ALBERIGO, *Breve storia del concilio Vaticano II (1959-1965)*, il Mulino, Bologna 2005.

---

<sup>1</sup> GIOVANNI XXIII, discorso *Gaudet mater ecclesia* nella solenne apertura del concilio ecumenico Vaticano II, 11 ottobre 1962, in *Enchiridion Vaticanum*, I, 26\*-69\*, cit. 54\*-55\*.

G. DEL MISSIER (a cura), *Inaugurazione Anno Accademico 2012-2013*, Litho Stampa, Udine 2013 (all'interno del numero unico, interventi sul Vaticano II di A. Toniolo, A. De Bortoli, F. Grosso, E. Malnati, R. Fabris, M. Qualizza).

J. W. O'MALLEY, *Che cos'è successo nel Vaticano II*, Vita e pensiero, Milano 2010.

D. MOULINET, *Il Vaticano II raccontato a chi non l'ha vissuto*, Jaka Book, Milano 2012.

Studi generali e monografici sul concilio Vaticano II sono stati pubblicati sui numeri di *Credereoggi* (Edizioni Messaggero, Padova) 4/1985 (La *Lumen gentium*: il volto nuovo della chiesa); 4/1994 (La *Dei verbum*: cammino di recezione); 1/1997 (Teologia: sentieri verso il terzo millennio); 2/1997 (La recezione della *Sacrosanctum concilium*); 1/2006 (A 40 anni dal concilio Vaticano II).

## Metodo di lavoro

Questi cinque incontri hanno l'ambizione di strutturarsi come un laboratorio, cioè un luogo di formazione e condivisione il più possibile interattivo. L'intenzione rimane tale anche nell'attuale complicato contesto di emergenza sanitaria, che impone parecchie limitazioni e ci costringerà ad adottare *in toto* la modalità a distanza. Tranne che per il primo incontro, che sarà prevalentemente (ma non esclusivamente) espositivo, l'idea di fondo sarà quella della cosiddetta «lezione capovolta», che funziona così: i partecipanti arrivano all'incontro avendo già iniziato a masticare del materiale che verrà indicato e/o distribuito la volta precedente. L'incontro quindi non comincia con la «lezione» frontale del relatore a cui segue un dibattito, spesso improvvisato, ma con gli interventi dei partecipanti che espongono quanto hanno già letto, facendo emergere idee, problemi, temi da approfondire, dubbi, domande, passaggi non chiari. Al termine di questo primo momento interattivo, ci sarà la sintesi e la proposta contenutistica da parte del relatore. Il vantaggio è che i contenuti vengono proposti a un pubblico che non è digiuno, ma che ha già assaggiato la portata!

## I cinque incontri in sintesi

1. **25 febbraio 2021** – Attraverso un *powerpoint* verrà ripercorso l'itinerario del Vaticano II dalla sua ideazione (Giovanni XXIII, gennaio 1959) alla sua conclusione (Paolo VI, dicembre 1965). La proposta «frontale» si conclude con l'indicazione di alcuni temi o fuochi che diventeranno le direttrici anche per i prossimi incontri. Al termine dell'incontro, dopo il dibattito in cui sarà data la parola ai partecipanti, verrà indicato il materiale per il prossimo incontro. **Parola chiave: pastoraltà.**
2. **11 marzo 2021** – «**In religioso ascolto della parola di Dio**» (DV 1): **la costituzione dogmatica sulla rivelazione.** Il quarto incontro cercherà di mettere a fuoco la *Dei verbum* e la forte carica di novità in essa contenuta. Innanzitutto con questo documento la chiesa cattolica, per la prima volta dopo la Riforma protestante, consegna la Bibbia in mano a tutti i credenti e li invita a considerarla la principale fonte della spiritualità cristiana. Inoltre offre una riflessione teologica molto interessante circa l'indole profondamente relazionale della rivelazione di Dio in Gesù Cristo. **Parole chiave: rivelazione; parola di Dio; Gesù Cristo; interpretazione.**
3. **25 marzo 2021** – **Il punto di partenza del concilio: la costituzione sulla liturgia.** Questo incontro sarà incentrato sulla prima delle quattro costituzioni conciliari, la *Sacrosanctum concilium*, dedicata alla liturgia. Perché il concilio è partito proprio da qui? La riforma liturgica è stata forse il dato più visibile del rinnovamento conciliare – la messa in italiano, l'altare verso il popolo –, ma non si è trattato di un semplice cambio di abiti. Piuttosto la riflessione sulla liturgia ha aiutato il concilio (e la chiesa!) a mettere a fuoco gli elementi fondamentali della propria identità e della propria missione. **Parole chiave: ritorno alle fonti; presenza; sacramento/sacramentalità; assemblea; partecipazione attiva; ministerialità.**

4. **15 aprile 2021 – La chiesa parla di sé e si presenta: la costituzione dogmatica sulla chiesa.**  
Il terzo incontro si soffermerà sulla *Lumen gentium*, il grande documento conciliare sulla chiesa. In questa costituzione, superando l'impostazione prevalentemente giuridica del passato, la chiesa si autocomprensive attraverso le due grandi categorie bibliche di popolo di Dio e corpo di Cristo. **Parole chiave: chiesa, regno di Dio, sacramento/sacramentalità; comunione; missione.**
  
5. **29 aprile 2021 – La chiesa e i segni dei tempi: la costituzione pastorale sulla chiesa nel mondo contemporaneo.** La *Gaudium et spes* è l'ultimo documento promulgato dal Vaticano II, forse il più innovativo, ma anche il più complesso e per certi versi problematico. La nota di fondo di questa costituzione pastorale – a proposito: è la prima volta che nella storia della chiesa compare un documento con questa denominazione – è un rinnovato sguardo, più positivo e accogliente, della chiesa nei confronti del mondo: la chiesa non è **contro** il mondo, non è neppure semplicemente **parallela** al mondo, ma è **nel** mondo. **Parola chiave: servizio; segni dei tempi; missione; mondo.**